

PRESENTAZIONE DEL POLO MUSEALE DI CASCINA FAVAGLIE CORNAREDO



Cascina Favaglie e il Polo Museale

Cornaredo vanta per i secoli passati una grande ricchezza di risorse legate alla terra. Al di là della strada statale N.11 (l'antica via consolare romana "ad vercellas" che conduceva a Milano), esiste una preziosa testimonianza di questo passato, la **Cascina Favaglie San Rocco**, tesoro nascosto e purtroppo ancora poco conosciuto. L'attuale struttura della cascina risale al 1830 quando il Duca Ferdinando Serbelloni Sfondrati, generale di cavalleria al servizio del Maresciallo Radetzky, la edificò facendo abbattere i fatiscanti fabbricati di una precedente cascina. Ai primi del novecento la proprietà passò alla nobile famiglia Litta Modignani che la mantenne fino al primo dopoguerra. Negli anni sessanta è stata dismessa definitivamente l'attività agricola, parte della proprietà è stata acquisita dal Comune di

Cornaredo e data in gestione ad Italia Nostra perché la rendesse fruibile alla Comunità.

1. IL POLO MUSEALE DI CASCINA FAVAGLIE

In più di vent'anni di lavoro i volontari di Italia Nostra hanno restaurato diversi edifici di pertinenza della cascina, quali la Chiesetta quattrocentesca di S.Rocco, la grande Ghiacciaia, il Forno comunitario e la ex Porcilaia. Anche se la cascina è tuttora privata, questi preziosi beni accessori sono stati per fortuna salvati ed oggi, unitamente ad un'area a verde circostante, sono di proprietà del Comune di Cornaredo e costituiscono nel loro insieme "*Il Polo Museale di Cascina Favaglie*" affidato dal Comune ad Italia Nostra sezione Milano Nord Ovest.

L'oratorio di San Rocco: è l'unico edificio sacro rimasto nella zona a testimoniare la devozione dei nostri antenati per il santo protettore della peste. La chiesetta conserva un ciclo di affreschi tardo quattrocenteschi arrivati in buon stato di conservazione fino agli anni settanta (se ne conservano ancora le foto) e pesantemente deteriorati dall'incuria dell'uomo in tempi recenti. Particolarmente apprezzata dagli studiosi è la rara immagine di una Santa Trinità di "Cristi" benedicienti, raffigurazione in seguito vietata dal Concilio di Trento.

La grande Ghiacciaia: è il fiore all'occhiello del Polo Museale! Di datazione incerta e per lungo tempo dimenticata sotto detriti e cespugli, è una delle più grandi e monumentali rimaste in Lombardia (misura infatti internamente 10 metri di diametro per un'altezza di 6 metri).

Antenata del moderno frigorifero, la Ghiacciaia veniva impiegata in origine per conservare tutto ciò che era prodotto in cascina, come salumi, carni e formaggi. Oggi è utilizzata come sala per eventi culturali e attività didattiche per esempio durante le visite delle scolaresche (è dotata anche di un'ottima acustica, dote che in futuro magari vedremo di valorizzare con qualche appropriata iniziativa!).

La ghiacciaia di Cornaredo è diventata col tempo una "star", tanto da richiamare la visita di appassionati anche da alcuni paesi europei e non solo (sull'albo dei visitatori figurano commenti ammirati addirittura in lingua giapponese...).



La Chiesetta quattrocentesca di San Rocco



Gli affreschi della chiesetta



La grande Ghiacciaia della Cascina

Il Forno a legna Comunitario: singolare testimonianza del nostro passato contadino è sito all'interno di Cascina Favaglie. Dopo il recente ripristino abitativo della cascina, il forno non è più utilizzabile, ma per fortuna ancora visitabile (Italia Nostra ha cotto al suo interno, fino a pochi anni fa, migliaia di fragranti pizze durante le feste popolari). È un forno di grandi dimensioni che nell'ottocento provvedeva al sostentamento di ben 15 famiglie numerose (120-150 persone!).

In "sostituzione" di questo, nell'area verde del Polo Museale è stato realizzato un altro Forno a legna (con l'aspetto di un vecchio forno lombardo, ma con un'anima tecnologica...) che già utilizziamo durante le feste pubbliche per sfornare pane ed altri prodotti tipici della tradizione contadina.

La ex porcilaia: anche se acquisito in avanzato stato di fatiscenza, l'antico edificio è stato in questi anni pazientemente restaurato con la cura solitamente riservata ai monumenti importanti (sono state risanate e rese visitabili addirittura le cisterne di raccolta delle "urine"). Alla fine dei restauri la ex-porcilaia è stata trasformata in un originalissimo Museo della Civiltà contadina.

Area verde attrezzata per orti didattici e laboratori: una parte dell'area è ormai in avanzata fase di forestazione con essenze arboree autoctone ed inerbimento spontaneo e qui sono già in via di realizzazione dei percorsi per visite guidate didattiche; tra i rami degli alberi già sono stati collocati nidi e mangiatoie a disposizione di uccellini, scoiattoli e pipistrelli!

Nella restante area sono già operativi gli orti didattici per gli alunni delle Scuole Elementari e, sotto le grandi "barchesse" (i porticati per il rimessaggio dei carri agricoli), diversi laboratori tematici per i ragazzi più grandi. L'Area dispone di tavoli e panche per la colazione al sacco e spazi ricreativi (molto graditi dai bambini i balli di gruppo sull'Aia con musica popolare di accompagnamento).

Visite guidate al Polo Museale: i volontari di Italia Nostra sono a disposizione per visite esclusivamente guidate:

- tutte le mattine dal lunedì al venerdì
- la prima e la terza domenica di ogni mese, su appuntamento, orari 9-12/14-18 chiusura il mese di agosto.
- per gruppi è gradita la prenotazione (tel. 02 93565979 oppure mail: milano_no@italianostra.org).

2. IL PUNTO PARCO CASCINA FAVAGLIE



Dal 2007 il Polo Museale di Cascina Favaglie è anche un Punto informativo del Parco Agricolo Sud Milano, progetto ideato negli anni 80 dalla Provincia di Milano per la salvaguardia e lo sviluppo della residua fascia agricola attorno al capoluogo, area nella quale si trova anche il Comune di Cornaredo.

L'obiettivo principale dei Punti Parco è quello di informare e sensibilizzare i cittadini su tutto ciò che è il Parco, con i suoi tesori culturali, artistici, storici,

agricoli ed ambientali; questo mediante la distribuzione di materiale divulgativo (volantini, opuscoli, libri) e la pubblicizzazione di tutte le iniziative che si svolgono sul territorio, sia realizzate dall'Ente Parco, che promosse da altri soggetti purché finalizzate alla valorizzazione del Parco.

Il Punto Parco è anche luogo di incontro tra la memoria della cultura contadina e le nuove generazioni e punto di propagazione dell'imprescindibile messaggio che "solo salvaguardando l'attività agricola sul territorio è possibile conservare e proteggere veramente l'ambiente".



Il Forno ottocentesco della Cascina



L'antica Porcilaia, ora Museo Contadino



Le scolaresche in visita al Museo



Polo Museale di Cascina Favaglie - area per attività didattiche e feste pubbliche:

- | | |
|---|--|
| 1. Ghiacciaia (fuori immagine). | 6. Servizi igienici per gli ospiti del centro |
| 2. Museo Civiltà Contadina. | 7. Aia per laboratori didattici (essiccazione prodotti agricoli) e per balli popolari. |
| 3. "Barchessa grande" per laboratori didattici, spettacoli culturali e feste pubbliche. | 8. "Barchessa piccola" per il rimessaggio dei carri agricoli. |
| 4. Nuovo grande Forno a legna. | 9. Area in via di forestazione (fuori immagine). |
| 5. Locale tecnico per laboratori didattici e come cucina per feste pubbliche. | 10. Orti didattici. |

3. ATTIVITÀ

Per diffondere nella Comunità la conoscenza delle tradizioni contadine, la memoria storica locale, promuovere la conservazione e la riqualificazione degli ambienti significativi del territorio attraverso la partecipazione dei cittadini e per rendere noto a un pubblico sempre più ampio l'importante patrimonio rappresentato dal Polo Museale di Cascina Favaglie, abbiamo avviato in questi anni diversi progetti incentrati su eventi tematici ed attività didattiche.

3.a ATTIVITÀ PREVISTE PER LE SCUOLE: LABORATORI DIDATTICI

Abbiamo pensato che il progetto di laboratori tematici possa essere per gli alunni, ma anche per il corpo docenti, uno strumento per meglio affrontare, fin dai primi anni di scuola il tema di un corretto rapporto con l'ambiente e che possa costituire un utile contributo all'assunzione di scelte responsabili ed informate per il futuro di tutti. Obiettivo di queste iniziative è la scoperta dell'attività agricola come fonte primaria di sostentamento, generando nel contempo non solo la conoscenza dei processi produttivi, ma anche il rispetto e l'amore per la natura.

Ogni laboratorio prevede un momento di accoglienza per spiegare l'attività in programma; attività che viene sempre preceduta da una visita "d'ambientamento" al Museo Contadino e alla Ghiacciaia.

I ragazzi vengono dotati delle necessarie attrezzature operative e di sicurezza per le diverse attività.



ORTI DIDATTICI

Imparare a coltivare un orto permette ai bambini, di avvicinarsi alla natura, di recuperare la manualità e consente di riflettere sulle storie locali e familiari nell'ottica della trasmissione delle proprie tradizioni culturali e sociali. I ragazzi imparano a svolgere semplici lavorazioni iniziando dalla preparazione del terreno, proseguendo con la semina e concludendo col raccolto dei diversi prodotti (insalate, piselli, cipolle, ravanelli, erbe aromatiche, ecc.). Vengono loro illustrate in modo semplificato le principali tematiche inerenti la gestione di un orto.



Dalla semina al raccolto viene resa disponibile presso la zona degli orti una mappa con l'indicazione del nome dei "seminatori" e delle proprie zone dell'orto coltivate. In ogni momento i ragazzi potranno così venire da noi, meglio se accompagnati dai propri genitori, per verificare lo sviluppo dei "loro" orti.

LABORATORIO DEL PANE

I ragazzi, previa una breve lezione teorica, "lavorano" la pasta coi nostri panificatori (formatura dei pani e lievitazione) e seguono poi direttamente la cottura della propria pagnotta nel grande forno a legna. Alla fine tutti i partecipanti portano a casa le fragranti pagnotte appena sfornate!



LABORATORIO DI PIGIATURA DELL'UVA (attività in fase di studio)

Intendiamo realizzare in futuro anche questo laboratorio. Abbiamo ultimando il restauro di un grande tino che, unitamente ad un torchio, utilizzeremo per effettuare la pigiatura dell'uva. L'idea è di far rivivere ai ragazzi l'emozione di questo suggestivo momento della vita contadina oltre che a renderli edotti sul procedimento per la trasformazione dell'uva in vino.



3.b REALIZZAZIONE DI EVENTI "RITUALI" E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

Per sedimentare il lavoro compiuto fino ad oggi intendiamo riproporre alcuni appuntamenti culturali e di socializzazione rendendoli dei veri riti nei quali la Comunità possa riconoscersi partecipando in modo costante e sempre più coinvolgente.

Gli eventi rituali che riproponiamo, tutti ripercorrenti il calendario agricolo, sono:

- **Festa del pane**
- **Festa del Punto Parco o di primavera**
- **Festa delle castagne o d'autunno**

Questi eventi sono finalizzati a celebrare assieme e in allegria i momenti che scandivano la vita contadina di un tempo (feste e tradizioni). Organizzare tutto questo è anche un metodo efficace per favorire la conoscenza della nostra realtà museale e rafforzare la partecipazione della comunità.



Le feste si svolgono nell'ampia area verde all'interno del polo museale. Partecipano all'evento diverse associazioni, aziende agricole locali e gruppi folkloristici rievocanti tradizioni e mestieri del passato contadino. Nel corso delle feste sono previsti intrattenimenti musicali con ballo sull'aia, animazione per i bambini, bancarelle del libro usato e pesca di beneficenza, visite guidate all'area museale e pranzo rustico sotto i porticati agricoli (le barchesse).

Le feste oltre a riprendere la tradizione specifica del tema, vengono animate da performance artistiche per bambini e giovani. E' auspicabile che la collaborazione con i ragazzi possa diventare uno scambio duraturo tra generazioni differenti e che, a lungo termine, possa trasformarsi in un'adesione /collaborazione sempre più forte.

Particolare importanza riveste la **Festa del pane**.

Dopo le varie "Feste del Pane" realizzate a Cascina Croce con il vecchio Forno di Curta Alberti (da noi finito di restaurare nel 2001) la tradizione di questa festa continua ora a Cascina Favaglie con il nuovo grande forno a legna recentemente qui ultimato.

La festa dura tutto un fine settimana e vede all'opera frotte di volontari di Italia Nostra impegnati a sfornare centinaia di fragranti pagnotte. È l'occasione imperdibile per "gustare" nel suo insieme la scenografica riedizione della panificazione contadina.

Congiuntamente alla Festa del pane, organizzata solitamente nei mesi di aprile o maggio, vengono pianificati i laboratori di panificazione per i ragazzi delle scuole (vedi paragrafi precedenti).

